

L'INVENZIONE DELLA STAMPA

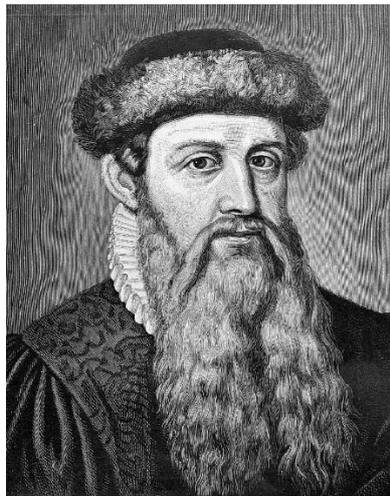
La stampa è la tecnica che permette di riprodurre su carta o su un altro materiale, in un numero illimitato di copie identiche, quanto è scritto o inciso sulla forma originaria, detta **MATRICE**.

Nell'antichità la stampa nasce in Cina; inizialmente vennero usati caratteri in argilla, ma si rivelarono troppo fragili; in seguito furono utilizzati blocchetti di legno intagliati, cosparsi di inchiostro, che venivano impressi sulla carta.

Dopo i blocchetti di legno venne utilizzato il metallo, inizialmente in Corea e poi in Cina, mentre il passaggio della tecnica della stampa nel continente europeo avvenne grazie ai commerci e ai continui scambi con l'Oriente.

LA STAMPA A CARATTERI MOBILI

La stampa a caratteri mobili venne "inventata" da Johannes Gutenberg, nato a Magonza, in Germania, e vissuto tra il 1400, circa, e il 1468 e non sappiamo se Gutenberg avesse avuto modo di conoscere le precedenti esperienze fatte in Cina e in Corea.



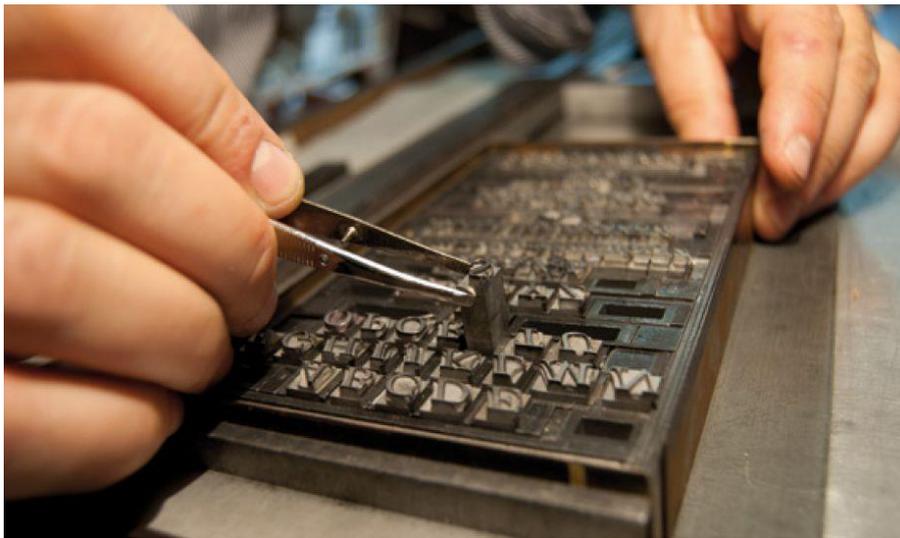
Egli era un artigiano, un orafo specializzato nella fabbricazione di monete con lo stemma e le figure in rilievo.

Essendo un uomo di grande ingegno, pensò di applicare lo stesso metodo del rilievo (usato già per le monete) per creare dei veri e propri "timbri in piombo".

Creò innanzi tutto tanti caratteri di piombo per ogni simbolo alfabetico e per gli altri segni necessari per la scrittura (punteggiatura).

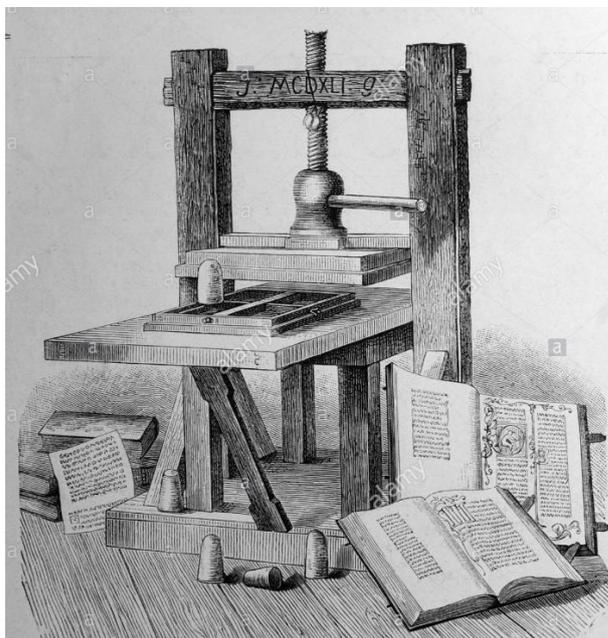


Dopo aver creato un considerevole numero di caratteri di piombo per ogni lettera dell'alfabeto o segno di punteggiatura, li allineava in una cassettona di legno lunga e sottile, ponendo i caratteri uno vicino all'altro, formando parole e poi frasi su diverse righe, componendo così la pagina.



Perciò il nome “STAMPA A CARATTERI MOBILI” deriva dal fatto che i caratteri di piombo si potevano spostare e riutilizzare a piacimento per comporre le varie parole, accostando i segni delle lettere.

Sui caratteri allineati che formavano la pagina, si passava uno strato di inchiostro, poi si appoggiava un foglio sopra i caratteri inchiostrati e quindi si pressava con un attrezzo chiamato TORCHIO, in modo che "l'impronta" delle lettere si imprimesse sul foglio di carta; ovviamente si potevano fare diverse copie della stessa pagina.



Il foglio poi si lasciava asciugare.

Il primo libro stampato da Gutenberg fu la BIBBIA, che fu realizzata tra il 1453 e il 1455.



È composta da due volumi per un totale di 1282 pagine e ne furono realizzate 180 copie, 40 su pergamena e 140 su carta.

In ogni pagina vi sono 42 linee su due colonne e in alcune pagine sono presenti delle miniature (lettere o disegni colorati) eseguite a mano, aggiunte dopo la stampa.

Attualmente la "BIBBIA A 42 LINEE" è uno dei libri più preziosi al mondo e ne restano solo 48 copie, molte delle quali incomplete, in alcuni musei e biblioteche sparse per il mondo.

La più vicina a noi è presente in due copie nei Musei Vaticani e l'altra copia più vicina è in Svizzera.

LINK UTILI

<https://youtu.be/98ziGKWxo2c>

<http://www.ovovideo.com/johann-gutenberg/>

<https://www.mainz.de/microsite/gutenberg-museum/index.php>